

Castrovillari, classe in quarantena. Varapodio, il via slitta di 7 giorni

Covid, scuola in presenza tra speranze e timori

Ieri 127 casi e 3 morti. Terze dosi a Reggio e Cosenza

Giovanni Pastore COSENZA

La promessa di una scuola in presenza è un raggio di sole sulle speranze che, con l'aiuto della profilassi, la Calabria possa finalmente uscire dall'incubo. Ma c'è il timore di non godersi abbastanza questo viaggio verso la sospirata normalità perché restano ancora troppi casi in mezzo ad una contabilità che mostra l'altra faccia, quella di un'attività di testing&tracing che di lunedì procede col solito affanno. Ieri le 127 nuove diagnosi (e tre vittime) sono state rilevate attraverso la lettura di 2.674 tamponi (ma sono appena 1.764 le nuove persone testate) che hanno generato un tasso di positività del 4,75%. Sotto la calma apparente dell'acqua in superficie, disegnata da numeri di un contagio in flessione, la corrente potrebbe essere ancora impetuosa e martellante.

Primi timori

A Varapodio, nel Reggino, il numero ancora alto di contagi all'interno della piccola comunità ha fatto slittare l'inizio delle lezioni in presenza di una settimana. A Castrovillari, invece, c'è

già una classe di un istituto superiore in quarantena dopo la positività di uno studente. Prima campanella virtuale per motivi legati alla consegna in ritardo delle aule interessate da interventi di ristrutturazione. Problemi che hanno riguardato anche alcuni istituti di Rende, Fuscaldo, Morano. A Crotone, invece, il plesso "Codignola" del comprensivo "Vittorio Alfieri" ha aperto un terzo accesso all'istituto per evitare gli ingressi differiti e i doppi turni.

Gimbe

Il presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta**, non è sorpreso dal percorso della pandemia. Si temono le varianti che circolano con insistenza e colpiscono, soprattutto, i più giovani. E il ritorno delle lezioni in presenza costituisce un bivio necessario verso la normalità, pur tra tante ansie. «La scuola si può sintetizzare nell'inutile spreco di risorse pubbliche per la disinfezione delle superfici a fronte di nessun investimento per impianti di aerazione e ventilazione. Eppure, anche le pietresanno che la trasmissione del virus in ambienti chiusi avviene per aerosol».

Dunque, la cattiva gestione del governo centrale rischia di riflettersi sulla regolarità delle lezioni in presenza anche in considerazione della larga fetta di studenti (12-19 anni) che risulta ancora non coperta da vaccinazioni.

Profilassi

Sempre Cartabellotta, lancia l'allarme sul ritardo della copertura vacci-

nale degli over 50 che «rischiano di rappresentare il tallone d'Achille nella stagione autunno-invernale». In Calabria, il 21,7% dei 50-59enni non è immunizzato, mentre il 4,4% attende la seconda dose. Per quanto riguarda i 60-69enni, la quota target dell'80% è stata superata. Completamente senza protezione il 15% mentre è in attesa del richiamo il 2,6%. Anche tra i 70-79enni, l'obiettivo target è ampiamente superato. Resta senza dosi solo l'11%. Gli 80-89enni vaccinati sono a quota 83,1% (14,7% la fascia ancora scoperta). Infine, gli ultranovantenni devono ancora scollinare verso la quota target (sono al 79%).

Terza dose

Al Gom ieri sono state somministrate 6 terze dosi su pazienti immunocompromessi. Meglio ha fatto l'"Annunziata" di Cosenza. Nel centro vaccinazioni, diretto dall'infettivologo Franco Cesario, ieri sono state somministrate 1 prime terze dosi e altre 170, come ogni lunedì, su soggetti anafilattici gravi e allergici seri con speciale preparazione. La terza dose che completa il ciclo è prevista per quei malati in condizione di immunosoppressione clinicamente rilevante. Su pazienti over 12 sarà utilizzato Pfizer, mentre per gli over 18 è impiegato anche il Moderna. Comunque, solo farmaci a mRNA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gimbe lancia l'allarme su profilassi in ritardo tra over 50. In Calabria manca all'appello il 21,7% dei 50-59enni



Peso: 32%



Profilassi L'ultimo miglio per gli over 50: in Calabria manca all'appello il 21,7% dei 50enni



Peso:32%